Non è mai semplice scrivere del cuore. Del cuore delle cose, delle persone. Degli strappi che certi cuori si portano dentro, in silenzio, oppure che vengono mostrati a bella posta, come fossero medaglie al valore che garantiscono riguardi particolari.

Non è facile scrivere dell’età strappata. E ogni età ha i suoi strappi. Procurati, inferti, subiti.

Il libro di Maria Rizzi, “Anime Graffiate” parla di questo, ma anche di tanto altro. Parla con il cuore, regala al lettore una parte del cuore di Maria, che lei ha scelto di mettere nero su bianco.

Sono diverse le vite, le età e le esperienze che si intrecciano nella trama. Una città del nostro paese, ai giorni nostri. Accadimenti che leggiamo spesso sui quotidiani, nelle pagine di cronaca, magari non soffermandoci più di quel tanto.

Maria, però, di punto in bianco, sceglie un fermo immagine. Per farci riflettere, per farci entrare in una delle tante tragedie che si svolgono nelle strade delle nostre città, delle volte persino sotto al nostro naso, ma davanti alle quali noi, troppo spesso, passiamo indifferenti o troppo frettolosi, presi da chissà quale smania di riuscire nella vita di tutti i giorni (ma è quello che vogliamo, poi?).

E parla di cuori, di cuori del tutto inesistenti, che sono stati sostituiti dalla perfidia e dall’ignominia, di cuori troppo avventati, di cuori ingenui, di cuori braccati, disillusi, spezzati, cuori che stanno rallentando il loro ritmo e che solo grazie a un altro cuore riusciranno a ritrovare il senso e la direzione. L’amore, in una parola, che, nonostante i nostri sforzi per continuare a proseguire sulla strada con il nostro personalissimo paraocchi, è il sentimento che ancora riesce a smuovere e a cambiare, a rinnovare e fare scoppiare di felicità.

L’unico vero sentimento che dovremmo sempre ricercare e, una volta trovato, tenerci ben stretto.

Platone, nel suo Simposio, scrisse: “[…] Noi formiamo un tutto: il desiderio di questo tutto e la sua ricerca ha il nome di amore.[… ] Chi resiste all'amore è inviso agli dèi. Se diverremo amici di questo dio, se saremo in pace con lui, allora riusciremo a incontrare e a scoprire l'anima nostra metà, cosa che adesso capita a ben pochi.” Parole scritte poco più di 2.400 anni fa. Ma che contengono, oggi più che mai, una verità assoluta, troppo spesso trascurata, rinnegata, derisa.

Il libro di Maria ravviva l’importanza dell’amore, sotto ogni sua forma, in ogni sua espressione.

Maria, dal profondo del cuore, grazie, grazie per averci voluto regalare la storia di “Anime Graffiate”!

*Patrizia Bruggi*